



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90 - 44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it

Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)

Mercoledì ore 21,15-23,00 cell. 3488856567

Programma Escursione

DATA :	15/03/2026
DESTINAZIONE :	<i>Monfestino e le cascate di Rio Bucamante</i>

Partenza	Ore 08,00 Piazzetta di via Rigone di fronte all' ITIS (strada davanti alla Coop -) Cento
Luogo inizio/fine escursione	Parcheggio Frazione di Granarolo
Difficoltà	E : Escursionistico
Dislivello :	400 mt circa
Pranzo :	al sacco
Equipaggiamento	Pranzo al sacco, Maglione, giacca a vento, e acqua.
Tempo di percorrenza	4,00 ore circa
Rientro previsto	Ore 18,00 circa
Direttori di Gita: Luigi Conti – Roberto Zucchini	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI senza scarponi



La nostra partenza è situata dal parcheggio nella frazione di Granarolo. Dal parcheggio seguire le indicazioni sentiero cai 480 per l'evidente stradina sterrata, dopo poco al primo bivio svoltare a sinistra sul sentiero Odina che, con una breve discesa ci permette di raggiungere il rio Bucamante. Ora il sentiero segue in leggera salita il letto del ruscello incontrando in successione le varie cascate e cascatelle , mentre la gola diventa sempre più stretta. A circa metà percorso si trova un caratteristico grande masso isolato. Poco dopo si incontra un ponticello dove svoltando a sinistra si possono raggiungere in salita le cascate "Muschiosa" e "Travertine" mentre proseguendo dritto si arriva all'ultima cascata, quella della "Buca degli Amanti" . Per raggiungere Monfestino facciamo un anello panoramico che sale a Cornazzano passando per l'oratorio di via Bertacchini e raggiunge il borgo di Monfestino. Dalla piazzetta del piccolo borgo si scende per il sentiero cai 478 che ci porta a Granarolo, dove finisce la nostra escursione.

Leggenda di Odina e Titiro: questi due giovani ragazzi che vissero in questi luoghi nel medioevo, Odina era la figlia dei signori di Monfestino Guidubaldo e donna Elvira, mentre Titiro era un semplice pastore di pecore. Un giorno, nei pressi del torrente, i due giovani si incontrarono e si innamorarono. Ben presto però i genitori di Odina scoprirono la loro relazione e rinchiusero la ragazza nella torre del castello. Riuscita a fuggire, Odina raggiunse Titiro nei pressi della cascata, i due giovani decisero di lanciarsi in un ultimo abbraccio nelle acque del torrente. Da quel momento si formò una buca proprio sotto alla cascata che prese appunto il nome di "Buca degli Amanti".

DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTÀ' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ' DELL'ESCURSIONE STESSA .